

mantes donationem aliam per nos factam praedicto quondam Domino Andreae avo, praedicto pupillo damus, tradimus et renunciamus ecc. Salvo tamen jure Episcopatus Mantuae, si quod est. Datum Mantuae die XXIV aprilis an. MDXI.

Franciscus

ANNOTAZIONE

(1) — Trascritto da copia fattane da Pasquale Coddè. Un solo brano di questo decreto fu pubblicato dal Pungileoni (*Giorn. Arcad.* T. 48, pag. 345), e dal Gaye (T. II. a pag. 114 dell'op. cit.)

— N.° 98. —

Lettera scritta al 1.° di agosto del 1511 da Elisabetta Duchessa d'Urbino a Francesco Marchese di Mantova di lei fratello. (1)

Ill^{me} et Ex^{me} D. D. frater observ. Havendo noi vulgarmente amato già Mess. Andrea Mantegna per essere stato huomo de quella qualità che sà V. E. et etiam devotissimo de casa nostra, veramente lamore che li portava in vita non è per morte terminato, ma anche se extende in Francesco quondam soo filiolo, al qual tanto sono più inclinata ad haver maior affectione quantum sò de presente quello essere hunico. Unde intendendo luy essere stato enormemente derepto per corruptione et malignità de arbitri in certa division di beni comuni infra ipso et Lodovico quondam suo fratello predefuncto et sapiendo la deceptione et frande esser in tucto aliena et diforme da la natura de Vra predicta Exc. no posso fare per li antedicti respecti et etiam per la equità et iustitia che affectuosamente non lo ricomandi ad quella, la quale ex corde prego volia dar ordine che dicta divisione se habbia a rivedere da homeni integri non suspecti, aziò che ogni iniquità li fusse se adequi. Che ultra sia opera pia et iusta io la reciperò ad piacere non mediocre da V. Ill. Sig. in la bona gratia de la quale sempre et ex animo me ricomando. Urbini 4 augusti 1511.

Obsequen. Soror Helisabeth Feltria de Gonzaga.

(al di fuori) Illmo Principi ac Exc. D. D. fratri observ. D. Marchioni Mantuae S. R. E. confaloniero.

ANNOTAZIONE

(1) — Trascritta dagli *Spogli del Sig. Arrivabene*, e fu ancora pubblicata dal Gaye al T. 11. a pag. 128 dell'op. cit.

— N.° 99. —

Lettera scritta al 19 di ottobre del 1511 da Stazio Gadio ad Isabella Marchesa di Mantova. (1)
(Inedita)

Mando a V. Ex^{ta} questo imprompto duna corniola che uno ha quà da vendere, lui ne dimanda cento ducati et dice che lè antiqua, sel piacesse a V. Exc. di volerla comprare scrivi quà a qualche persona che li pare che la piglia chio serò con uno che ha amicitia col venditor et si farà quel meglio che si potrà fare, del precio, dice lui, che Caradosso (2) gli ne ha voluto dar ottanta ducati.